

[stampa](#) | [chiudi](#)

Copyright © RIP Srl

Energia Elettrica

martedì 01 dicembre 2009

## Elettricità, nel 2012 domanda ancora sotto i livelli 2008

*Gli scenari AU: il 2009 chiuderà a -6,7%, poi ripresa lenta. Quota tutelato stabile quest'anno (30%) nonostante gli switch al 9,6% dal 2007. Scenderà poi al 23,6% nei prossimi tre anni*

Per la domanda elettrica italiana il 2009 si chiuderà con un calo del 6,7% a 316,4 TWh, valore totale che crescerà di poco il prossimo anno (+0,2% a 317,4 TWh). I consumi riprenderanno poi quota nel 2011 e 2012 senza però riuscire tornare ai livelli 2008: tra tre anni i consumi saranno di 325,8 TWh, in calo del 4% sui 339,48 TWh dello scorso anno.

Tra i primi a rompere il ghiaccio con previsioni puntuali di breve-medio termine è l'Acquirente Unico, la cui Direzione Operativa Energia ha pubblicato oggi il suo Rapporto di previsione per il mercato tutelato per gli anni 2010, 2011, 2012 (v. allegato).

“Si prevede - scrive AU nel rapporto - che nel 2010 il fabbisogno elettrico aumenterà dello 0,2% rispetto al 2009, a fronte di una variazione di Pil di +0,6%. Il processo di ripresa sarà lento e graduale, per cui a partire dal secondo trimestre 2010 il miglioramento delle condizioni produttive sarà più tangibile e la richiesta elettrica registrerà una crescita. D'altra parte, nonostante il miglioramento degli scenari produttivi, la recessione del 2009 potrebbe avere strascichi in termini di mutazione dei comportamenti. In particolare - si legge ancora - di maggiore propensione alla riduzione dei costi, quindi di efficienza energetica o ricorso a fonti più economiche da parte delle imprese; di minor propensione al consumo e risparmio energetico da parte delle famiglie”.

Per a AU l'elaborazione di previsioni puntuali è necessaria per stimare la decrescita, con l'avanzare della liberalizzazione, della domanda del mercato tutelato, che la società del Tesoro ha il compito di fornire come grossista.

Nel 2009 il single buyer prevede quindi che la **quota della maggior tutela** sul totale dei consumi resterà stabile al 30% (95,1 TWh) - non perché non ci siano stati passaggi al mercato libero (gli switch nel domestico saranno del 5% nel 2009 e del 9,6% dal luglio 2007) ma perché si è nel frattempo ridotta la domanda dei clienti “liberi” a causa della crisi (il fenomeno è analizzato nel dettaglio alle pagine 9-10 del Rapporto). Nel 2010 si prevede poi un tutelato al 27,7% del totale (88 TWh), nel 2011 al 25,5% (82 TWh) e nel 2012 al 23,6% (77 TWh).

Nel complesso AU prevede che a fine anno saranno 1,4 milioni le famiglie e 400.000 gli altri clienti in bassa tensione non domestici che avranno scelto il mercato libero (rispettivamente il 5% e il 7,4% del totale). Calcolati invece dal 1° luglio 2007, data della completa apertura del mercato lato domanda, i domestici che avranno fatto **switch** a fine 2009 saranno 2,7 milioni (9,6% del totale) e 1,44 milioni (22,3%) gli altri clienti BT. Il cambio di fornitore verso **società collegate** all'operatore della maggior tutela resta preponderante nel settore domestico (69% nel 2009 e 72% dal 2007) ed è invece inferiore negli altri usi, dove quest'anno scenderà sotto la metà.

Non trascurabile infine, secondo AU, il fenomeno dei **rientri in maggior tutela**: su una media di 113.000 switch mensili nel domestico e 33.000 negli altri usi, nel 2009 una media rispettivamente del 7% e del 27% sono rientrati nell'ex vincolato.

---

© Tutti i diritti riservati

E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.